

APPUNTI IN MATERIA DI
SUCCESSIONI

AUSER CONEGLIANO

31/01/2023

AVV. GIOVANNA CASELLATO

NOZIONI GENERALI

DE CUIS (EREDITATE AGITUR)

La persona della cui eredità si tratta.

La successione si apre al momento della morte e nell'ultimo domicilio del defunto.

LE SUCCESSIONI POSSONO ESSERE LEGITTIME O TESTAMENTARIE

NOZIONI GENERALI

Possono essere chiamate all'eredità :

- Le persone fisiche nate o concepite al momento della morte del de cuius ; i nascituri (solo per testamento)
- enti o fondazioni sia riconosciute che non riconosciute e lo Stato oltre il 6° grado di parentela

Il chiamato diventa erede con l'accettazione dell'eredità che può essere

ESPRESSA O TACITA

Espressa quando viene effettuata attraverso un atto formale, tacita quando il chiamato si comporta come fosse il proprietario dei beni caduti in successione.

Il termine per accettare l'eredità è di 10 anni e con l'accettazione l'erede succede nella posizione giuridica del de cuius fin dal momento della morte.

L'erede quando accetta l'eredità risponde in misura pari alla sua quota ereditaria, dei debiti ereditari anche con il proprio patrimonio,

Per evitare tale conseguenza la legge prevede la possibilità di

ACCETTARE L'EREDITA' CON IL BENEFICIO DI INVENTARIO

L'accettazione beneficiata è obbligatoria quando gli eredi sono minori di età od incapaci, negli altri casi è consigliata quando ci sono dubbi circa l'esistenza di debiti.

Con l'accettazione beneficiata l'erede evita di essere chiamato a rispondere dei debiti ereditari con il proprio patrimonio.

Il termine per chiedere l'accettazione è di 10 anni se il chiamato non è nel possesso dei beni ereditari, di 3 mesi se invece è nel possesso.

Per poter procedere in tal senso è necessario rivolgersi o al cancelliere del Tribunale del circondario presso il quale si è

aperta la successione (ultimo domicilio del defunto) o ad un Notaio.

RINUNCIA ALL'EREDITA'

Il chiamato all'eredità può rinunciarvi con dichiarazione espressa da rendere o davanti ad un Notaio o al Cancelliere del Tribunale del circondario dove si è aperta la successione.

La rinuncia non può essere né parziale, né condizionata.

In caso di rinuncia all'eredità, il chiamato, se nel frattempo qualcun altro dei chiamati non abbia accettato, può accettare, mentre, quando si è accettata l'eredità non si può più rinunciarvi.

E SE IL CHIAMATO NON ACCETTA NE' RINUNCIA ?

E' possibile ricorrere al Giudice perché fissi al chiamato un termine entro il quale accettare o rinunciare.

I CHIAMATI ALL'EREDITA' POSSONO ESSERE

Eredi legittimi

Eredi testamentari

Legatari

LEGITTIMARI

Sono coloro ai quali la legge riserva una quota di eredità e che quindi non possono essere per la quota loro riservata dalla legge, esclusi dall'eredità

Essi sono :

I figli legittimi, legittimati ed adottivi;

il coniuge;

gli ascendenti (quando non ci sono figli).

In caso di figli premorti al de cuius o che non possono o vogliono accettare l'eredità, succedono per rappresentazione i suoi figli .

QUOTE RISERVATE

In caso di un solo figlio a questi è riservata la metà del patrimonio;

in caso di più figli ad essi sono riservati i $\frac{2}{3}$ da suddividersi in parti uguali tra loro

agli ascendenti è riservato $\frac{1}{3}$ diviso per stirpi

al coniuge (anche separato ma non divorziato , purchè non gli sia stata addebitata la separazione per colpa) è riservato $\frac{1}{2}$;

Per quanto concerne il coniuge , si evidenzia che allo stesso è riservato il diritto di abitazione sulla casa coniugale e d'uso dei mobili che la arredano.

CONCORSO

Coniuge ed un Figlio : $1/3$ ciascuno

Coniuge e più Figli : $1/4$ al Coniuge e $1/2$ ai Figli da suddividersi in parti uguali

Coniuge ed Ascendenti : $1/2$ al Coniuge $1/4$ agli ascendenti

La restante parte costituisce la DISPONIBILE ovvero quella parte di patrimonio di cui il testatore può liberamente disporre.

SUCCESSIONI LEGITTIME

Quando una persona muore senza lasciare testamento è la legge a disporre a chi dovrà essere devoluto il suo patrimonio.

La legge dispone la successione secondo i gradi di parentela , fino al 6°, oltre succede lo Stato.

La regola di massima è che i legittimari concorrono tra di loro, mentre per gli altri eredi una categoria di parenti esclude dalla successione quella di grado successivo.

Se nessuno rivendica la sua qualità di erede , è possibile avviare la procedura di EREDITA' GIACENTE con la quale il Giudice nomina un curatore che procederà, dopo aver effettuato una accurata ricerca di possibili eredi , in loro mancanza , alla liquidazione dell'attivo e al pagamento dei debiti.

SUCCESSIONI TESTAMENTARIE

La legge, in ottemperanza al principio di libertà di disporre dei propri beni, tende a salvaguardare il più possibile la validità di un testamento e solo in mancanza di un testamento valido ritiene applicabili i principi della successione legittima

FORMA DEI TESTAMENTI

- Olografo, ovvero redatto di pugno dal testatore;
- Pubblico, ovvero redatto da un Notaio il quale, alla presenza di testimoni raccoglie le volontà del testatore;
- Segreto, scritto di pugno dal testatore o da un terzo e ricevuto da un Notaio alla presenza di testimoni

E' essenziale che vengano rispettate le formalità previste per ogni singola tipologia di testamento perché i vizi di forma ne determinano la nullità.

Inoltre, è importante ricordare che, in presenza di più testamenti, vale quello di data più recente per tutte le previsioni che siano richiamate in entrambi e/o qualora il testatore usi la formula " revoco tutte le mie precedenti disposizioni ".

Il testamento precedente conserva, tuttavia, valore per tutte quelle disposizioni che non siano state

espressamente o tacitamente revocate nel testamento successivo.

Al testamento viene data ufficialità ed esecuzione attraverso la pubblicazione alla quale deve provvedere un Notaio.

L'esistenza del testamento viene, inoltre, comunicata alla cancelleria del Tribunale dove si è aperta la successione e trascritto nel Registro delle successioni. (ne esiste uno anche per tutto il territorio nazionale).

CONTENUTI DEL TESTAMENTO

- di ordine morale (disposizione in ordine ai funerali, alla cremazione , riconoscimento di figlio naturale ecc.)
- di ordine patrimoniale
- previsione di oneri a carico degli eredi

COSA SUCCEDA SE IL CHIAMATO NON PUO' O NON VUOLE ACCETTARE L'EREDITA' ?

- L'eredità si devolve a colui che il testatore ha indicato come secondo chiamato;
- in mancanza, si devolve agli eredi del chiamato;
- in terza ipotesi va in accrescimento a favore di eventuali coeredi

QUALI SONO I DIVIETI CHE LA LEGGE PREVEDE IN TEMA DI DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE

Ricordo le più rilevanti :

- divieto di accordi successori ante mortem;
- Condizione di reciprocità (io lascio a Te perché Tu lasci a me)
- Previsione di lascito subordinato al divieto di nuove nozze o apposizione di onere di alienazione del bene oggetto di lascito a tempo indeterminato.

Si ricorda che sussiste la possibilità di lascito a favore di un incapace con obbligo di restituire alla sua morte i beni oggetto del lascito a favore della persona o dell'ente che ha avuto cura dell'incapace.

LESIONE DI LEGITTIMA

Si ha quando non vengono rispettate dal de cuius le quote di riserva a favore dei legittimari.

Per verificare se c'è stata lesione di legittima è necessario costituire la massa, composta dal relictum (ciò che è residuo al momento della morte) e dal donatum (ciò che è stato donato dal de cuius in vita a vario titolo), sia attraverso donazioni dirette che indirette

L'azione volta a far rispettare il diritto dei legittimari (di riduzione) si prescrive in 10 anni.

Al fine di ottenere la reintegrazione della quota è possibile chiedere anche la revoca delle donazioni , partendo da quelle più recenti per le quali non ci sia stata dispensa dalla collazione.